

Deborah Dolci, laureata e specializzata in Lettere moderne presso l'Università di Messina, ha incentrato la propria formazione sulla letteratura italiana contemporanea. Ha dedicato i propri studi in primo luogo alla poesia, con una tesi su Amelia Rosselli, volta ad approfondire la funzione della metafora dell'acqua nell'intera opera della poetessa. Col suo secondo lavoro *La letteratura del precariato (1962-2011). Un'ipotesi storiografica*, ha spostato l'attenzione sul versante narrativo, affrontando un'analisi del tessuto di relazione dinamiche tra letteratura e società, sotto la lente privilegiata del tema del lavoro. Sue recensioni a libri di poesia, narrativa, critica letteraria e teatrale sono apparse, tra l'altro, su «Ottonovecento» e «La Libellula». In vista di una prossima pubblicazione, sta attualmente approfondendo i suoi studi più recenti concentrando le ricerche sulla produzione narrativa di Nanni Balestrini.